

Risposte Samori:

- 1) Si allega come richiesto contratto sottoscritto tra i 13 Comuni e Alea
- 2) **Scelta della volumetria dei contenitori a discrezione dell'utente:** il Modello prevede la consegna di un kit standard con contenitori da 120 lt, che permette la gestione ottimale del servizio di raccolta Porta a Porta, per motivi economici, di gestione ed anche di sicurezza. I contenitori con volumetria inferiore allo standard (ovvero i 30 lt) sono specifici per la compresenza delle seguenti situazioni:
 1. Complessità urbanistica del territorio (centro storico, quartieri con presenza di verticalità e densamente popolati, ecc.);
 2. Mancanza di spazi a disposizione dell'utente (ad esempio: mancanza di giardino, garage, cantina, spazi limitati per l'esposizione, ecc). Ogni situazione deve essere valutata a cura dell'addetto alla distribuzione che verifica eventuali criticità per trovare la soluzione più idonea a tutte le casistiche.
- 3) **Possibilità di cambiare la tipologia di contenitore:** il contenitore da 120lt proposto dal progetto rappresenta la tipologia standard per tutte le utenze domestiche. Questa dotazione è frutto di analisi tecniche e verifiche su utenze e territori dove il Porta a Porta con Tariffa Puntuale è applicato da anni. Ad ogni modo, in caso di riscontro effettivo di problematicità particolari, anche dopo l'avvio del Porta a Porta, si può valutare la designazione alternativa dei contenitori da 30 lt.
- 4) **Possibilità di considerare nel calcolo del secco "compreso" le persone domiciliate:** nella considerazione dei conferimenti minimi della quota variabile, ovvero il fabbisogno minimo previsto per un nucleo familiare, si tiene conto del numero dei componenti previsti all'anagrafe (più uno). Alea Ambiente propone nel regolamento che dovrà essere adottato dai Comuni Soci che laddove esistano dei domiciliati dichiarati o fissati dal regolamento comunale, questi avranno comunque diritto agli svuotamenti minimi previsti.
- 5) **Contenitore per pannoloni e pannolini:** nel progetto è previsto un servizio aggiuntivo per chi ha problemi di disagio sanitario (pannoloni, dializzati, stomatizzati, ecc) e di produzione tali da richiedere il passaggio a una raccolta settimanale. Per legge non è possibile applicare la Tariffa «zero», ma si può prevedere in accordo con le Amministrazioni una Tariffa «Solidale». Presso i Comuni è possibile richiedere i Moduli per fare richiesta del servizio aggiuntivo a Tariffa «Solidale». E' al vaglio con il Comune Socio la possibilità di estendere tale servizio aggiuntivo anche per la produzione dei pannolini dei bambini fino ai 30 mesi di vita.
- 6) **Contenitore per la raccolta olio vegetale:** la raccolta degli olii esausti è prevista presso gli Ecocentri o presso le Stazioni Ecologiche Mobili attive in alcuni territori, come da programma (per informazioni visitare il sito www.alea-ambiente.it). Questo sistema è preferibile perché laddove è presente la raccolta in luogo pubblico (es. un contenitore dedicato stradale), in genere si assiste ad un conferimento promiscuo di

oli di origine vegetale (oli di frittura) con oli di origine minerale (oli dei motori). Questo miscelamento fa sì che il prodotto non abbia più mercato, ma diventi un rifiuto pericoloso da smaltire. Per evitare che lo smaltimento improprio da parte di qualcuno ricada come costi su tutta la Comunità è opportuno che il conferimento sia in un luogo deputato con possibilità di controllo e verifica.

7) Contenitori stradali differenziati per turisti e pedoni.

Attualmente nei Comuni si trovano contenitori (cestini) per il conferimento solo del rifiuto secco. Questi cestini fanno parte, ad ogni modo, del patrimonio di arredo urbano dei Comuni. Alea Ambiente potrà proporre ai Comuni Soci in futuro un progetto “cestini” stradali adibiti anche alla raccolta differenziata. Si tratta però d un servizio aggiuntivo al servizio di base.

8) Contenitore del vegetale comunale.

I cittadini che dichiarano di collaborare al decoro urbano, raccogliendo il fogliame degli alberi pubblici e materiale vegetale pubblico, potranno conferire quanto raccolto nell’Ecocentro, oppure potranno utilizzare dei bidoni specifici messi a disposizione dal Comune i cui costi saranno a carico dell’Amministrazione comunale. Questi contenitori saranno posizionati in aree scelte e controllate per evitare conferimenti abusivi.

9) Esonero delle responsabilità civili e penali di eventuali danni verso terzi, causati da bidoni, quando esposti su aree pubbliche, prima e dopo lo svuotamento.

La questione è stata affrontata con l'ufficio legale. Se l'utente ha esposto appropriatamente il contenitore sullo spazio pubblico senza creare intralcio, la responsabilità di danni arrecati a terzi, durante il periodo di stazionamento dei contenitori su suolo pubblico, è in carico al gestore che deve garantire che le attrezzature siano conformi e ben visibili. Inoltre, se ignoti spostano il contenitore per causare disagi e per atti di vandalismo, gli effetti sono coperti dalle garanzie di Alea. L'utente deve essere sereno nel momento in cui ha seguito il regolamento e utilizzato l'attenzione e la buona cura.

10) Modalità ed onori, se a carico dell’utente, di sostituzione dei bidoni in caso di rottura.

I contenitori vengono sostituiti allo sportello dei Punti Alea senza alcun onere a carico dell’utente.

11) Nessuna sanzione in caso di errori nel conferimento di rifiuto differenziato

In caso di errori nel conferimento dei rifiuti l’operatore procede ad apporre sul contenitore l’adesivo, temporaneo e rimuovibile, SGQ: si tratta solo di una “segnalazione” di errato conferimento per aiutare ad imparare a fare bene la raccolta differenziata. L’affissione dell’adesivo viene effettuata al fine di garantire una corretta gestione della raccolta differenziata Pap e migliorare la qualità dei rifiuti raccolti, secondo quanto indicato nel Regolamento di Alea Ambiente S.p.A.

12) Chiarezza sulla logistica relativa all’area pubblica di posizionamento dei bidoni al fine dell’operazione di svuotamento, per tutte quelle situazioni,

domestiche e non domestiche, che necessariamente andrebbero ad invadere la carreggiata stradale o aree pubbliche dedicate alla sosta dei veicoli, quasi quotidianamente, considerando la calendarizzazione della raccolta delle varie tipologie di rifiuto.

Innanzitutto, preme sottolineare che il piano delle raccolte è stato studiato appositamente per andare incontro alle esigenze dei territori. Prima della programmazione delle raccolte sono state eseguite anche analisi dei flussi di traffico in differenti fasce d'orario. E' altrettanto valido anche per i punti di esposizione dei contenitori: gli addetti alla distribuzione nel momento della consegna e della verifica dei punti di esposizione hanno valutato eventuali criticità. In caso di situazioni complesse accertate verranno stabilite con l'operativo delle soluzioni che creino meno disagio possibile all'utente (ad esempio luoghi di esposizione alternativi).

13) Riduzione della Tariffa per i casi di cui sopra, proporzionale all'entità del disagio.

Qualora si decidesse una collocazione di contenitori in aree pubbliche concordate (si tratta di eventuali casi "speciali" da valutare attentamente), va sottolineato che la scelta di applicare riduzioni tariffarie spetterà ai comuni. Ad ogni modo, i Comuni Soci si sono già palesati orientandosi nella previsione di una riduzione.

14) Chiarezza sulle modalità di conferimento per le utenze isolate dislocate sul territorio, lontane da strade statali e di difficile carrabilità ed eventuale introduzione di bidoni privati, con serratura, posizionati in prossimità di aree pubbliche raggiungibili dai mezzi che dovranno effettuare lo svuotamento.

15) Riduzione della tariffa per i casi di cui sopra, proporzionale all'entità del disagio.

Il sistema Porta a Porta che viene introdotto da Alea Ambiente prevede l'accesso con mezzi adeguati e piccoli anche su strade non asfaltate, purché carrabili, fino al punto di esposizione più vicino all'utente, concordato in sede di distribuzione. Per le case isolate, oltre al servizio standard di «porta a porta», in caso di reali necessità confermate da dati effettivi, si potrà attivare un servizio "on demand", ossia a chiamata, senza che ci sia aggravio di costi per l'utenza, ma ottimizzando la risposta a cittadini ed aziende. I casi specifici vanno valutati singolarmente, in base alla dislocazione dell'abitazione e al contesto abitativo e geografico in cui si trova. Qualora non si trovasse un punto di esposizione in prossimità dell'abitazione è prevedibile la collocazione di contenitori in aree pubbliche concordate: si tratta di eventuali casi "speciali" da valutare attentamente. In tal senso va sottolineato che la scelta di applicare riduzioni tariffarie spetta ai comuni; i Comuni Soci, comunque, si sono già palesati orientandosi nella previsione di una riduzione.

16) Possibilità di aumentare le frequenze di svuotamento dell'umido, da parte del cittadino, recandosi direttamente presso la stazione ecologica.

Non è possibile conferire l'umido negli Ecocentri, perché le strutture non sono autorizzate. L'alternativa al conferimento con contenitore è il compostaggio domestico che permette di avere uno sgravio nella tariffa variabile. Per quanto riguarda il numero delle raccolte, le frequenze sono state calcolate in base ai dati in possesso dei conferimenti. Nelle prime esperienze (fine anni '90) di raccolta

differenziata lo svuotamento dell'umido era di 3 volte alla settimana; col tempo si è notato che quasi nessuno utilizzava il 3° svuotamento ed è stato deciso in generale di passare a 2 svuotamenti, riducendo così i costi. Oggi, nei Comuni Pap i 2 svuotamenti sono la regola. A Bertinoro, a Forlimpopoli e nelle zone Pap di Forlì e di Cesena la frequenza della raccolta umido per le utenze domestiche è di 2 e finora non vi sono state lamentele.

Ad ogni modo, in caso di reale necessità, quando il servizio sarà a regime, si potrà anche decidere in accordo con il Comune socio, di passare a 3 svuotamenti alla settimana, ma occorre essere chiari che questo servizio in più, utilizzato magari da una minoranza, comporterà una maggiore spesa che ricadrà su tutti gli abitanti del Comune che opererà tale scelta.

17) Implementazione del servizio offerto dalla stazione ecologica sia alle utenze domestiche, sia a quelle non domestiche, consentendo anche di effettuare anche conferimenti intermedi di materiale differenziato, rispetto a quelli calendarizzati, magari introducendo un ECO-BUS mobile.

Alea e l'Amministrazione comunale sono disponibili a rivedere gli orari di apertura degli ecocentri qualora, una volta avviato stabilmente il servizio, ci siano reali necessità di ampliamento dimostrate dal numero di accesso giornaliero. Anche per quanto riguarda l'introduzione del servizio di Ecobus mobile (trattasi però di servizio aggiuntivo), una volta a regime il Porta a Porta e di fronte a una effettiva domanda, si potrà vagliare in futuro tale scelta in accordo con il Comune Socio.

18) Consapevolezza del numero di svuotamenti del secco, o del totale di litri annui, riservati alle utenze non domestiche, compresi nella tariffa base.

Per le utenze non domestiche la proposta tariffaria si comporrà di una quota fissa calcolata in base alla superficie dell'utenza (classe dimensionale) e alla tipologia dei contenitori. La quota variabile dipenderà dallo svuotamento dei contenitori e dalla quantità dei rifiuti prodotti. Per le utenze non domestiche gli svuotamenti minimi sono il triplo della volumetria a disposizione del secco non riciclabile in dotazione.

19) Erudire il cittadino in merito all'aspetto economico, ovvero comunicare i costi della nuova tariffa, per la parte fissa, per quella variabile e per gli svuotamenti aggiuntivi delle varie volumetrie, non comprese nella tariffa di base.

Siamo in attesa dall'ente regionale del regolamento tariffario base che dovrà essere poi adottato dai consigli comunali. Solo allora si potranno predisporre esempi tariffari realistici. (Ad oggi è possibile fare solo una simulazione in base a dei parametri, quali importo da attribuire alle utenze domestiche uguale al 2018, ma con risparmio dei costi del 10%; stessa ripartizione dei costi fra domestiche e non domestiche del 2018; quota fissa circa del 60%, mentre variabile circa 40%; vuotamenti "medi" del Secco non riciclabile per famiglia circa 6-7 da 120 litri; percentuale di adesione al compostaggio domestico come l'attuale. Quindi, per un'utenza domestica, il calcolo «medio» della Tariffa per i «Servizi di Base», a regime, si può prevedere in:

1. Tariffa per numero vuotamenti (Prese): circa 1 euro a presa;
2. Tariffa litri svuotati: circa 14 per bidone 120 litri e circa 3,5 euro per bidone 30 litri;

3. Riduzione per compostaggio domestico: proposta incremento della riduzione da circa 5,16 €/abitante a circa 7 €/ab della famiglia.)

20) Avviare un piano di sensibilizzazione a livello scolastico, per inculcare nei cittadini sin dalle età più tenere, l'importanza della riduzione del rifiuto non riciclabile nel rispetto dell'ambiente che li circonda.

Alea Ambiente ha in programma un progetto di educazione ambientale rivolto alle scuole del territorio. Per il prossimo anno scolastico 2018/2019 si sta organizzando una formazione specifica degli insegnanti sulla raccolta differenziata e, a seguire, verranno pianificati laboratori mirati agli alunni. Alea Ambiente è, attualmente, in contatto con il Provveditore agli Studi per presentare il progetto.

21) Attivare un monitoraggio su quelle aree già note come soggette ad abbandoni selvaggi di rifiuti ingombranti e non, al fine di debellare il malcostume, applicando sanzioni esemplari.

La prevenzione vera e propria si fa con la cultura: attraverso azioni formative e di sensibilizzazione. Importanti sono, inoltre, i controlli che possono essere svolti da incaricati formati dai Comuni, magari di concerto con l'Azienda anche attraverso un eventuale sistema di videosorveglianza. Si sottolinea, comunque, che la raccolta Pap è più facilmente controllabile rispetto alla raccolta stradale perché vi è una diretta correlazione contenitore-utente-domicilio. Con la Tariffa Puntuale questa possibilità di controllo risulta molto maggiore perché vi è la tracciabilità del rifiuto grazie alla registrazione degli svuotamenti.

22) Istituire uno sportello presso la residenza comunale, o presso la stazione ecologica, a supporto del cittadino per coadiuvarlo ad affrontare nel migliore dei modi la novità del porta a porta, preposto anche ad accogliere lamentele per disservizi o problematiche, oltre a rifornire i sacchi per umido e secco.

E' in programma la realizzazione di alcuni Punti Alea nelle vallate del Bidente e del Montone. Attualmente, è aperto il confronto con i sindaci relativamente all'attivazione di punti informativi nelle residenze comunali.

23) Realizzare una APP di ALEA Ambiente per smartphone in ambiente Android/Ios, per la gestione interattiva di comunicazioni in tempo reale, segnalazioni, calendari di ritiro ed eventuali disservizi.

Al momento questi servizi sono disponibili sul sito www.alea-ambiente.it; segnalazioni e richieste e informazioni sono reperibili anche sulla pagina facebook dedicata. Stiamo progettando una APP a tal riguardo per implementare il servizio tecnologico aziendale attuale, con la possibilità di avere in tempo reale anche su smartphone comunicazioni e informazioni sui servizi dell'azienda.